

Agraria e Zootecnia.

(Replia della risposta del dott. Pergola)
Egregio Signor Direttore

Avevo promesso di non polemizzare, ma dacché l'egregio dott. Pergola ha voluto ritornare sull'argomento, mi permetta una risposta che da parte mia sarà l'ultima poiché in simili argomenti si corre rischio di non finirli più.

Il dott. Pergola riconferma anzitutto quello che ha detto, e ciò è naturale; ma lo fa in tono minore, poiché non confuta specificatamente nessuna delle mie asserzioni.

E' mesatto che noi non siamo chiamati a controllare la fisiologia nel campo della vita, poiché dal giorno che l'animale nasce, fino al giorno che viene condotto ingrassato al macello noi lo teniamo sempre sott'occhio.

Il veterinario invece lo vede saltuariamente, ed ammalato nelle stalle, o fuori del suo ambiente naturale sul mercato o nelle esposizioni.

La zootecnia è quella che si studia, all'aratro, nella mangiatoia, nei paddock, nelle maglie e non quella che si studia al microscopio o nei macelli.

E' inesatto che la patologia, la epizootologia e la clinica servano a fornire l'intera conoscenza zootecnica. Ammette che la prima possa dare qualche piccolo aiuto; ma le altre due, niente affatto.

Legga nei testi di zootecnia, e si convincerà che nessuno le darà ragione.

Che la maggioranza dei grandi zootecnici siano stati veterinari invece che agrari, questo vuol dire che le scuole d'agricoltura sono più recenti delle scuole di veterinaria. Ed ancora il numero dei laureati in agraria sommano ad un quarto circa di quelli laureati in veterinaria.

Ricordo solo che l'opera magistrale sull'alimentazione del bestiame, capitolo principe del zootecnico, è stata scritta dai professori Menozzi e Nicoli, un chimico-agrario ed un economista-ingegnere.

Ma per un veterinario queste cose sono di poca importanza.

Io sarei disposto ad elevare un monumento al dott. Barpi, ma non posso per questo perdonargli d'aver scritto delle cose completamente errate come questa: per professori d'agricoltura, il bestiame non forma oggetto dei loro studi, delle loro occupazioni, delle loro mansioni...

Non nego che una collaborazione del veterinario coll'agricoltura sia utile, la dirò anzi indispensabile; ma nego al veterinario la sua pretesa supremazia zootecnica, e nego poi maggiormente la sua inaffidabilità.

La zootecnia non è retaggio esclusivo di nessuna classe di professionisti, per la sua natura pratica, e non occorrendo per essa una cultura profonda di anatomia e fisiologia, possono essere buoni zootecnici anche persone che non sono né laureati in veterinaria, né laureati in agraria.

Il Lemoigne descrive chiaramente il passaggio della fisiologia alla zootecnia: «Spingendo ad una maggiore attività le funzioni fisiologiche, si ottiene una maggiore quantità o una migliore qualità nei prodotti. Allora è possibile il tornaconto, e la funzione fisiologica prende il nome di funzione economica».

Qui il dott. Pergola nella sua lealtà deve rispondermi chi è, che spinge ad una maggiore attività le funzioni fisiologiche: l'agricoltore o il veterinario? Ed ancora il Lemoigne definisce: «La zootecnia è l'arte di ricavare dagli animali il maggior profitto possibile».

Ma il dott. Pergola non si accorge che la condizione sine qua non per essere zootecnico è quella di essere nello stesso tempo economista.

Una delle branche principali in cui si divide lo studio agrario, è quella che si rivolge alle Industrie Agrarie.

Ebbene, da noi principalissima fra queste è la zootecnia, industria, egregio dottore, speculazione, profitto, ecco i termini che si adattano alla zootecnia, e non le arche scienze cliniche, epizootologiche ecc.

Gli errori zootecnici commessi dai veterinari, sono sempre dipesi dal non aver tenuto conto dell'ambiente economico o dal non aver saputo studiare le varie funzioni economiche.

Per queste ragioni, la zootecnia interessa più da vicino l'agricoltore che lo zootecnico; ragioni che modestamente cercherò di riassumere così:

La zootecnia ha per oggetto gli animali sani, la zootecnia quelli ammalati.

La zootecnia è una scienza eminentemente economica, la zootecnia no.

Il bestiame bovino del Friuli.

Dall'Italia Agricola di Piacenza di tempo fa togliamo ben volentieri il seguente articolo di non poco interesse per il nostro Friuli in vista anche della discussione delle questioni zootecniche trattate al Consiglio Provinciale N. di R.

Le parti piani e collinari della Provincia di Udine, meno verso il confine colla provincia di Treviso, sono popolate da bestiame bovino a manto pezzato bianco-rosso o bianco-giallo, di tipo jurassico, derivato dall'incrocio continuato del bestiame primitivo del Friuli colle razze svizzere del Simmental e del Friburgo. La razza friulana primitiva pure attribuibile al tipo Jurassico, non aveva di notevole che una certa robustezza, che la rendeva particolarmente atta al lavoro; ma era assai delicata quanto a produzione lattifera, tarda nel sviluppo e lentissima nell'ingrassamento. Il mantello dei bovini friulani originari era rosso con sfumature e peli neri alla testa agli arti ed alla coda; non pure aveva il musello e le uoglie. Quanto a forme, presentava molti difetti: ristrettezza di bacino, linea dorsale irregolare, appioppi scortetti, ecc.

Le importazioni di animali miglioratori furono iniziate, per merito principalmente della Deputazione provinciale di Udine, circa quarant'anni or sono, e non soltanto dalla Svizzera; vi fu un primo periodo, per così dire, di orientamento, dopo il quale la corrente generale degli allevatori si mostrò favorevole al Simmenthal, ed al Friburgo, alle quali razze oggi ancora il Friuli attinge il sangue perfezionatore del proprio bestiame bovino. Annualmente apposite Commissioni di tecnici e di pratici si recarono in Svizzera per fare acquisto di produttori maschi, e talora anche femmine, i quali, distribuiti nelle varie plaghe del Friuli, a poco a poco modificarono così profondamente la razza primitiva, da potersi questa dire ora quasi del tutto scomparsa.

Gli effetti benefici dell'incrocio si manifestarono nell'aumento della taglia, nel perfezionamento delle forme, nelle migliori attitudini alla produzione della carne e del latte, nella maggior precocità. La precocità dei bovini Friulano-Simmenthal è grandissima: a un mese i vitelli sorpassano facilmente il peso vivo di un quintale, a un anno pesano da 400 a 500 kg. Un animale adulto, se femmina, ha un peso vivo medio compreso fra 600 e 750 kg., se maschio castrato raggiunge e può sorpassare i 10 quintali.

Quanto alla taglia ed alle forme, le femmine adulte hanno un'altezza al garrese di m. 1,34-1,45; i tori vanno fino a m. 1,52-1,54; lunghezza, larghezza e profondità del tronco in giusta proporzione. Il mantello è bianco pezzato con macchie di colore più o meno chiaro, dal giallo-formentino al rosso-mattone carico. In proporzioni limitatissime, si trova anche qualche po' di bestiame pezzato nero, pure derivato dal Friburgo.

Mentre fino a qualche anno fa si preferiva pezzato giallo chiaro, caratteristico del Simmenthal, con esclusione assoluta di peli neri e di macchie nere al muso, alle corna ed alle unghie, ora si tende piuttosto al rosso carico, ritenendo indizio di maggiore rusticità, e quindi di migliore attitudine al lavoro. Giova infatti ricordare che nel bestiame del Friuli si è sempre voluta, e si vuole ancora, la triplice attitudine: carne, latte e lavoro; ma non è cosa facile a raggiungere che le tre attitudini si trovino in giusto equilibrio fra loro, come desiderasi. Al punto in cui sono ora le cose, la attitudine più marcata è quella dello ingrassamento; segue subito l'attitudine al lavoro, la quale ultima quindi rispetto alla razza friulana primitiva, viene a trovarsi alquanto diminuita nella razza migliorata.

Ora appunto si provvede a rimediare, e volendo accentuare l'attitudine al lavoro, si tende a dare la preferenza nella riproduzione agli animali di aspetto più rustico, si raccomanda di adottare su più vasta scala la ginnastica funzionale per i giovani allevati, preferibilmente mediante l'alpeggio. Ma bisognerà che l'aumento nell'attitudine al lavoro si ottenga senza compromettere né la produzione del latte né la facilità d'ingrassamento e tenendo presente anche come la razza pezzata rossa (così per consenso generale viene chiamata) prospera prevalentemente su zone a terreni piuttosto sciolti, sui quali non si richiedono lavori eccessivamente pesanti.

La media produzione lattifera di una buona vacca pezzata del Friuli, sta fra le 2700 e 3000 litri all'anno; la media generale è un po' più bassa. In un recente concorso fra «regine del latte» le 12 vacche meglio classificate diedero una produzione giornaliera varia fra kg. 12,400 e kg. 20,000 di latte.

La razza pezzata del Friuli ha già acquistato una buona reputazione fuori provincia, ed i mercati friulani sono frequentatissimi da negozianti di bestiame e da allevatori di altre parti del Veneto, della Lombardia, dell'Emilia, della Toscana. Le statistiche ferroviarie segnalano una annuale esportazione dalla provincia di Udine di 50-60 mila capi, in gran parte appunto di razza pezzata rossa.

Gli allevatori friulani che vogliono mantenere ed aumentare la reputazione del loro bestiame, stanno attualmente studiando un riordinamento dei mezzi più atti a conseguire una maggiore perfezione nella razza bovina. Intanto, una nuova spinta venne data dall'applicazione della legge sull'approvazione preventiva dei tori; continuano a susseguirsi frequenti e numerose le Mostre bovine locali sistematiche, che, appunto per la loro periodicità, interessano gli allevatori grandi e piccoli stimolando in essi la più proficua emulazione.

Il bestiame pezzato del Friuli che tende ancora ad estendersi specialmente nella regione collinare, oggi occupa, in estensione, più della metà della provincia di Udine, con circa 130 mila capi, rappresentanti i due terzi della totale popolazione bovina. Fra i centri di allevamento e di commercio più notevoli, si citano i seguenti: Udine, Cividale, Trevisson, Palmanova, Mortegliano, Pozzuolo, Codroipo, Fagnana, Latisana, S. Vito al Tagliamento, S. Giorgio di Nogaro, Rivignano, Casarsa, ecc. Si trova pure ottimo bestiame pezzato in tutta la limitrofa pianura del Friuli orientale, politicamente soggetta all'Austria, dove anche sono buoni centri di allevamento ed importanti mercati.

La razza bovina pezzata del Friuli avrà certamente un avvenire, perché gli allevatori non si scosteranno, sostanzialmente, da quell'indirizzo costante ed uniforme che hanno finora seguito e nel quale sta il mezzo indispensabile per raggiungere la desiderata fissità di forme e di attitudini che deve caratterizzare nettamente la razza.

Dott. E. Marchettano

L'Agricoltura d'oggi in Italia

I progressi dell'agricoltura italiana sono oggi innegabili e notevolissimi. Forse si esagera affermando che nello insieme siano stati maggiori che negli altri paesi. Comunque, quali essi sono, quali risultano da elementi incontestabili, possono essere motivo di legittimo orgoglio per la nuova Italia.

E' certamente più progredita l'agricoltura della Francia della Germania, del Belgio; ma noi dobbiamo soprattutto esaminare quello che eravamo ieri e quello che siamo oggi. Nella splendida sua monografia il prof. Ghino Valentini, con le sue diligenti comparazioni, è stato condotto a stabilire che se la produzione agraria era calcolata da Correnti e dal Maestri a circa 2 miliardi 842 milioni nel periodo 1880-84, dal Bodio nel 1891 (i cui dati si riferivano al 1885) a circa 5 miliardi; egli la porta a 7 miliardi nel 1911!

La terra in Italia produceva L. 108 per ettaro nel 1864; L. 160 nel 1885 e L. 250 nel 1911.

La progressione della Francia sarebbe stata da 7 miliardi e 500 milioni nel 1876; a 12 miliardi a 840 nel 1891; 15 a 18 miliardi nel 1910! Il prodotto della terra sarebbe oggi da lire 300 a 368 per ettaro. Si consideri che la superficie agraria della Francia è almeno doppia di quella dell'Italia, e si troverà, che la produzione dell'intera Italia è degna di stare al paragone con quella di ogni altro paese, poiché crediamo che nessun altro superi la Francia, tranne il Belgio e la Danimarca; ma questi, per la loro piccola superficie, non sono paragonabili ai grandi Stati.

La Lombardia, l'Emilia, il Veneto, e anche il nostro Friuli, nell'ultimo decennio hanno compiuto sforzi veramente mirabili, tali insomma da presentare un'agricoltura ed un'allevamento del bestiame che sono degni d'invidia. Agror.

Elezioni comunali e provinciali.

Nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, il Presidente, rispondendo ad analoghe interrogazioni dichiarò che il Ministero ha disposto che le elezioni dei Consiglieri provinciali si facciano nel giugno prossimo. Tale disposizione crea un evidente contrasto fra quelle contenute nella legge comunale e provinciale precisamente fra gli art. 56 e 93. Il primo dice che nei mandamenti ove la emigrazione temporanea durante la stagione estiva è scotevole può essere accordato che la convocazione dei comizi sia ritardata anche fino a tutto Dicembre, il secondo che alle elezioni dei Consiglieri provinciali si deve procedere nelle stesse epoche fissate per le elezioni dei consiglieri comunali. Se dunque le elezioni dei consiglieri provinciali si faranno in giugno e quelle dei consiglieri comunali in alcuni mandamenti in epoca posteriore è evidente che non potrà applicarsi l'art. 93.

Se le elezioni dei consiglieri provinciali si faranno in tutta la Provincia in giugno, gli eletti nei mandamenti contemplati dall'art. 56 della legge non potranno certo ritenersi i veri rappresentanti della maggioranza degli elettori amministrativi. Per la stessa ragione non potranno farsi in giugno in detti mandamenti le elezioni comunali.

Se finalmente in questi ultimi anche le elezioni provinciali venissero prorogate succederebbero che il nuovo consiglio provinciale non potrebbe entrare in carica se non dopo compiute dappertutto le elezioni, contrav-

venendo così all'art. 278 della legge com. e prov. secondo cui i consiglieri proclamati entrano subito in carica. Sarebbe quindi la più giusta soluzione che ove sia dimostrato che nella maggior parte della provincia sia notevole l'emigrazione estiva la proroga delle elezioni provinciali debba essere indistintamente concessa per tutta la provincia a tutto dicembre.

Il segreto del voto nelle elezioni amministrative. — L'avv. L. Olti giustamente osserva nel «Manuale degli Amministratori comunali e provinciali» che la nuova legge nostra provveduto ad assicurare la segretezza del voto nelle elezioni amministrative. Infatti l'elettore anzitutto riceve tante liste di candidati (magari con 64 nomi per ciascuno dove i consiglieri da eleggere sono 80) quanti sono i partiti in lotta; deve quindi ricorrere a terza persona per farsi leggere la scheda e scegliere quella che gli pare più conveniente, come pure deve richiedere l'aiuto altrui ove in essa intenda introdurre modificazioni.

Come dunque provvedere a questo grave inconveniente? L'avv. Olti propone il sistema delle

liste concorrenti aventi ciascuna un segno di riconoscimento, ma anche questo sistema ha i suoi inconvenienti. Infatti perché gli elettori non abbiano a dimenticare o confondere i segni di riconoscimento il numero delle liste concorrenti dev'essere limitato, in secondo luogo non si può imporre all'elettore di accettare una lista per intero, anche se qualche candidato gli è ostico.

Che la questione sia difficile a risolversi lo dimostra il fatto che al Parlamento data la premura che aveva nel votare le norme per le nuove liste elettorali amministrative, non ebbe campo di occuparsene, ciò però non toglie che prima che avvenga la seconda rinnovazione quadriennale generale delle rappresentanze amministrative non abbia a provvedere con nuove ed opportune disposizioni che il segreto del voto sia efficacemente tutelato anche nelle elezioni amministrative come già lo è in quelle politiche. Diversamente il consiglio che un commentatore della legge com. e prov. dà ai comuni di adoperare nelle elezioni amministrative i tavoli, urne e cabine che servono per quelle politiche, sarebbe del tutto inutile.

Renato.

Cronaca Provinciale

CODROIPO

Per l'incremento della frutticoltura.

Il Circolo agrario di Codroipo e la Cattedra ambulante di agricoltura con sede in Latisana — rilevato l'abbandono in cui viene lasciata la frutticoltura la quale potrebbe fornire alle popolazioni rurali un alimento complementare gustoso e salubre, oltreché un guadagno non indifferente — allo scopo di determinare gli agricoltori a voler arricchire le proprie campagne di buone piante fruttifere che colmino la lamentata lacuna, indurranno fra breve un concorso a premi per impianti eseguiti nell'autunno 1913 e primavera 1914.

Per facilitare agli agricoltori l'esecuzione di tali impianti, il Circolo Agrario di Codroipo ha aperto per i suoi soci una prenotazione di fruttiferi che deve venir fatta sull'apposita scheda che il circolo rilascia a richiesta, e nella quale sono segnate le varietà più raccomandabili a loro epoca di maturazione. Tale prenotazione si chiuderà il 20 prox. gennaio.

Piccolo incendio. — Ieri sera, si verificò un principio d'incendio, nella fabbrica paste alimentari del sig. Angelo Fresco.

Era il motore del macchinario che bruciava.

Si poté però spegnere subito, con poche secchie di acqua, le fiamme che minacciavano di propagarsi.

Il danno è di circa 600 lire.

CAMINO DI CODROIPO

La nuova amministrazione

(B) Ci scrive da Codroipo, 26:

Come vi ho riferito a suo tempo, l'ultima seduta del consiglio comunale di Camino nella quale la rappresentanza consigliere si accingeva a rinnovare il capitolato della condotta medica ad esercizio libero, venne sospesa in seguito a clamorosi e tumultuati da parte di un forte gruppo di popolani favorevole alla cura piena. Qualche giorno dopo, l'amministrazione rassegnava le sue dimissioni che furono accettate.

Oggi, alle 13, il consiglio si è riunito di nuovo per la nomina della nuova giunta.

Fra gli applausi e gli avvisi dei numerosi popolani presenti alla seduta, furono eletti:

Sindaco dott. Antonio Giavedoni; assessori effettivi: Felice Primo Giuseppe e Panigutti Luigi; assessori supplenti: D'Angela Girolamo e De Giusti Egido.

La nuova amministrazione rispetta la volontà del popolo e quindi è da ritenersi che essa saprà risolvere la questione della condotta medica nel senso voluto dalla grande maggioranza della popolazione.

LATISANA

Tenore. — 26. La drammatica Compagnia Silvia De Renzi, diretta dall'attore Bernardo Paluello, continua nella Sala Gobbato le sue recite, con ottimo successo. Peccato che il pubblico non sempre accorra in numero soddisfacente per gli artisti!

Ieri sera, però, alla rappresentazione della commedia «L'avvocato Luganegher» la sala era zeppa di gente il signor Bernardo Paluello insieme la parte di avvocato ed insieme di Luganegher tanto bene da farli sbellicare dalla risa, mettendoci nel sangue un po' di buon umore, furono passate così un paio d'ore allegremente. Applausi si ebbero tutti gli artisti, che in ogni fine d'atto furono chiamati alla ribalta. Finita la commedia, la signora De Renzi, accompagnata dall'orchestra, ci fece gustare «Faccia la notte placida» nell'opera il «Trovatore», affermandosi così, oltreché un'ottima artista drammatica, anche per brava cantante. Questa sera «Boccoli e Basi» scene veneziane in un atto di G. Ambrosi. Seguirà poi «Ostrega, che Sbrago!» di Amadi.

SPLIMBERGO

Incendio.

Ieri notte, in Tauriano, sviluppavasi il fuoco in un fabbricato, adibito a stalla e fienile di proprietà del sig. Daniele Michielini. Però trattati di stalla senza bestie e un fienile che a quanto ci consta, è semi pieno di foraggio di altri privati, avendo già il Michielini venduto il suo. Mercè il pronto concorso dei nostri pompieri, quantunque chiamati molto dopo, l'incendio fu domato. Il danno, assicurato con la Società Metropoli, si aggiunge a poche centinaia di lire.

Segno di due vetture. — Ieri il sig. Lenardon Francesco detto Verma faceva ritorno a San Martino, in carrozza, assieme alla famiglia. Poco fuori di Spilimbergo in uno svolta fu investito da altra carrozza, che produsse una grave ferita al cavallo del Leonardon. L'ignoto investitore, visto il caso poco allegro, se la svignò. Così il Leonardon dovette rimanersene a Spilimbergo.

SESTO AL REGHENA

Sul servizio postale

che va, assai poco bene, il signor Domenico Loro ci scrive da Braida Curti:

25. — Nell'attesa che la grossa frazione di Braida Curti abbia la promessa istituzione del servizio di Posta che abbiamo con la colletoria di II. classe, e fra il disservizio di Posta che abbiamo dal 16 corren e, mi sia permesso indicare in qual modo, secondo il mio parere, dovrebbe essere regolato, e accontentare le esigenze del pubblico dopo l'attuazione dal 30 giugno e 6 luglio della Ferrovia Motta-S. Vito con arrivo e partenza da Casarsa. Al corrip. di Sesto al Reghena ed agli onor. Deputati Rota del Collegio nostro e onor. Saurin del Collegio Portogruaro. S. Donà che ebbero ad occuparsi della cosa, dedico questi miei suggerimenti perché si adoperino ad ottenerne l'attuazione.

1. Partenza da Sesto con la Posta col primo treno che viene da Motta alle ore 6,18.

2. Ricevuta di Posta col primo treno da Casarsa che arriva alle ore 8,45.

3. Partenza da Sesto con la corsa che viene da Motta alle ore 11,07.

4. Ricevuta di Posta alle ore 12,28 che viene da Casarsa.

Così si avrebbero due partenze, o due arrivi.

Dal 1.º treno da Motta che arriva alla stazione alle 6,18.

Al 2.º treno che da Casarsa arriva alle 12,28.

Una sola domanda; è la posta che arriva con i treni dalle 12,28 in poi, nelle ore pomeridiane, dalla linea di Udine e da quella di Treviso-Venezia? (Rediaz.)

RIVOLTO

La questione scolastica risolta

Il nostro B. da Codroipo, scrive:

Dalla seduta del consiglio comunale d'oggi parrebbe di sì. A voti unanimi fu infatti accettato un ordine del giorno del consigliere comunale sig. Pio Moretti, deliberante l'istituzione delle tante attese scuole di Passeriano e Lione. Fu altresì nominata, sempre su proposta del sig. Moretti, una commissione per dare attuazione pratica al deliberato.

Manca ora solo l'autorizzazione della autorità provinciale, che a nostro modesto modo di vedere, non può essere negata, inquanto che le scuole oggi istituite sono di assoluta necessità, e sarebbe oltremodo pericoloso rifiutare alle popolazioni il beneficio che finalmente anche gli amministratori locali hanno (malgrado le precedenti avversità) concessi. Auguri.

CIVIDALE

Nuovo segretario comunale.

Nella passata settimana, presso la R. Prefettura di Bologna, in seguito ai esami debitamente sostenuti conseguiva la patente di segretario comunale. L'egregio amico signor Giuseppe Baldo, maestro in queste scuole comunali. Rallegramenti ed auguri.

SEQUALS

La grave disgrazia

d'una povera donna

precipita dalla scala

La contadina Maria Fedrigo di Sante è una povera e disgraziata donna, che oltre alle sofferenze ordinarie a cui deve sottoporsi per procurarsi stentatamente un tozzo di pane; trovasi pure affetta da arterio-sclerosi in stadio acuto.

Ieri nel mentre scendeva le scale, precipitava, piombando sul sottotanto scalcio riportando delle gravi ammalature, che la mettono in pericolo di vita.

Accorse prontamente il dott. Lazzeri prestava all'infelice donna le cure suggerite dal caso, riservandosi ogni giudizio.

La disgraziata è molto grave, anche perché si teme che la sopravvenga la commozione viscerale.

Qualcuno vuole che la povera donna si sia gettata con scopo suicida dalla scala, ma i più credono trattarsi di vera disgrazia.

ARBA

Morte improvvisa.

L'altro giorno moriva improvvisamente il signor Dionisio Biasoni, uomo benemerito del paese, ex-sindaco ma da diversi anni paralizzato alle gambe in seguito a caduta. Gli furono fatti imponenti funerali, cui partecipò l'intero paese e molti forestieri.

SACILE

La beneficenza continua.

Per onorare la memoria del compianto co. Guido Brandolini, gli Agenti dipendenti dall'Amministrazione del defunto, offrono al Patronato di Sacile per la cura marina dei bambini poveri L. 300 e all'ergendo Asilo di Ponte della Muda (Cordignano) lire 100, colle quote individuali seguenti: Paolo Ernesto L. 100; Umberto, Ezio 70; Piovanna Giulio 60; Savino Arturo 60; Zanni Italo 30; Benedetti Giovanni 20; Formigoni Pasquale 10; Vicenzotti Gio. Batta 2; Fadati Maria 10; Colombera Angela 5; Pandi Giuseppe 5; Tonus Sebastiano 10; Rosa Luigi 5; Gamba Epaminonda 10; Chech Antonio 2; Sacilotto Paolo 1.

La signora Santa Pasin Vedova De Zorzi al Patronato Scolastico di Sacile, per lo stesso scopo e per la cura marina ai bambini indigenti offre lire 50.

I coloni dell'Amministrazione stessa, in seguito all'accordo preso nel giorno dell'ottavo della morte del loro benamato padrone, fecero oggi pervenire alla Congregazione di Carità per i poveri di Sacile, a mezzo dei loro rappresentanti: Nadal Francesco, Rizo Domenico, Colombera Gio. Batta e Verardo Irmogini G. Batta, quintali 50 di granoturco in pannocchie.

Plaudiam! per tanto encomiabile generosità a tutti gli oblatori e in modo speciale ai coloni che dimostrano, in questa mesta occasione di avere a cuore coloro che versano disgraziatamente in condizioni disagiate, i quali benedicono ai loro benefattori.

TALMASSONS

Una aggressione.

Verso la mezzanotte del 24 corrente, certo Vito Taddio di 22 anni, un meccanico del nostro paese, ritornava a casa sua dopo essersi trattenuto con gli amici nell'osteria.

Senonché quando fu sulla porta di casa uno sconosciuto, che dicesi fosse mascherato, gli piombò addosso menandogli una legnata alla testa.

Alle grida del ferito l'aggressore se la diede a gambe. Il Taddio fu giudicato guaribile in pochi giorni.

CORNO DI ROSAZZO

Patronato. Ieri si riunì il comitato amministrativo del patronato scolastico.

In sostituzione del sig. Luigi Mauro dimissionario, fu eletto presidente il dott. Franz, segretario la signorina d'Ossvaldo, e cassiere il rag. Serrano. Fu dato mandato al dott. Franz di esperire con la massima urgenza tutte le pratiche imposte dalla legge e del relativo regolamento sul Patronato scolastico al comitato di amministrazione provvisorio.

Rimando ad un'altra seduta la compilazione dello statuto, incaricando il dott. Franz e il rag. Serrano per la compilazione del preventivo.

PORCIA

Elezioni amministrative.

(Petrus) 26. — Domenica 28 corr. come avete già annunciato, si avranno qui le elezioni amministrative. Nessun movimento si nota ancora, nonostante l'imminenza dell'avvenimento. Regna la maggior apatia perché nessuna lista si è fino ad oggi affacciata al pubblico, a meno che qualche comitato elettorale non lavori alla sordina.

L'avv. Giuseppe Ellero in Portenone, d'accordo cogli oppositori del defunto Consiglio, fu qui oggi e nelle frazioni a predicare l'astensione dalle urne perché disse così sarà una protesta che gli elettori faranno contro la cessata amministrazione che a suo vedere nulla di bene fece per il Comune.

In questo giugno, soggiunse, tutti si occupino per mandare in Consiglio elementi giovani, di idee moderne ed animati da buon volere.

Se saran rose.

ABBONAMENTI

LA PATRIA DEL FRIULI

Per un anno con elegante calendario da salotto, edito dallo Stabilimento Brisighelli (un'artistica fotografia di vedute friulane) **L. 15.**
 per un semestre **7.50**
 per un trimestre **4.**
 All'estero per un anno **32.**

semestre, trimestre, mese in proporzione
 (In quasi tutti gli Stati, però — Austria, Germania, Svizzera, Rumania ecc. — si può associarsi col mezzo dell'ufficio postale; ed allora il prezzo è ridotto dalle 24 alla 25 lire annue)

Abbonamenti cumulativi

La Patria del Friuli con dono, come da programma, e
 L'Informatore Friulano, commerciale mensile **L. 15.50**
 La Stagione, Gran Giornale di moda **21.50**
 Il Figurino dei bambini, con supplemento speciale per bambini: 77
 La Moda Pratica, rivista di moda **19.**
 La Moda Pratica, edizione speciale per l'Italia **22.**
 La Moda Pratica, edizione speciale per l'Europa **22.**
 La Scienza per tutti, rivista pratica mensile utilissima **19.80**
 La Novità, giornale di moda **20.60**
 Il Ricamo, utilissimo specialmente alle signorine **19.**
 Minerva, importante e accreditatissima Rivista delle riviste **23.**
 Conferenze e prolusioni, altro interessante periodico di cultura **19.**
 La Rivista politica parlamentare settimanale, tribuna di discussioni aperta a tutte le idee **23.50**
 La Rivista Agricola, quindicinale, che ha per collaboratori molti deputati agrari e tutti i più noti e valorosi scrittori di agraria italiani **22.**
 La Stampa Sportiva, settimanale illustrata **19.**
 Giornale degli Allevatori, Rivista Agricola e Patria del Friuli anziché a L. 31 **27.**

Premi semigratuiti

Il Dizionario della vita pratica di C. Anfoso, contenente nozioni di arti e scienze applicate alla vita ed all'economia domestica e di letteratura familiare, Vol. di 640 pag. con 1000 inc. e più di 6500 voci L. 2.50
 L'Almanacco dello Sport franco di porto L. 1.
 L'Almanacco Italiano Temporale franco di porto a L. 1.50.

Gli abbonati alla Rivista Agricola riceveranno gratuitamente un manuale pratico di agricoltura.

Gli abbonati de "La Patria"

di La Stagione, del Figurino dei bambini e de La moda Pratica riceveranno un grande quadro a colori riprodotto in fotostampato acquarellato (formato 50 x 70 cent.) uno dei capolavori più geniali del grande pittore Achille Beltrame: **Il Meriggio d'ostate in Liguria.**

Gli abbonati de "La Patria"

di La Stagione, aggiungendo un supplemento di L. 2.90 per imballaggio e porto postale, riceveranno a domicilio, franco di porto, una statuetta in scelti Borsariore; oppure: **L'acquario**, entrambi di squisita fattura, in metallo tipo bronzo, del valore di L. 20.

Gli abbonati de "La Patria"

potranno godere di una vantaggiosissima combinazione che abbiamo ottenuto con una fabbrica di Berlino. Si tratta di un **Coppa in cristallo** guarnita e fiorata da un grazioso motivo in metallo argentato, concessa a noi esclusivamente nel solo prezzo di **Lire 3.50**. La coppa può servire tanto per porta frotta quanto per porta lavori da ricamo, lettore ecc. Per l'abbonato con cui fa lavorare può entrare anche nei salotti più signorili. Oltre ai premi qui sopra elencati, validi col numero di taglio di ogni rivista, negli uffici della nostra Amministrazione, l'abbonato avrà in dono franco di porto il calendario che la Patria offre per il 1914: un'elegante fotografia che lo Stabilimento Brisighelli con quel senso artistico che l'onora, ha eseguito esclusivamente per il nostro Giornale.



Premio gratuito a tutti gli abbonati

Splendido ed artistico ingrandimento fotografico al Platino Formato 38 x 48 eseguito dal premio Stabilimento Fotografico Industriale **Dotti e Bernini di Milano**. Esclusivissima perfezione — Esecuzione accurata — Valore del quadro **L. 10**. La nostra Amministrazione lo dà

Gratis a tutti gli abbonati.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno solo le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in **L. 2.90**. Desiderando un formato più grande e uno di cm. 45 x 60, le spese da pagarsi in assegno saranno di **L. 5.90**.

Da oggi a tutto il 31 Dicembre **L. 15**

PORENONE

Due incendi a Zoppola — 26. Nel pomeriggio d'oggi si sono sviluppati due grossi incendi nella vicina Zoppola; venne chiesto telefonicamente l'intervento dei nostri carabinieri i quali a mezzo di bicicletta si sono portati immediatamente sul posto. Sui due incendi ci mancano dei particolari.
 Per telefono abbiamo intanto potuto sapere che il primo incendio si sviluppò verso le 2.30 nel fenile di certa Muccia Caterina, producendo un danno non bene accertato ancora.
 Verso le 6.30 si sviluppò il secondo incendio nel centro dell'abitato nel fenile di proprietà di Giacomo Sartor, per colpa di sventura l'acqua scarseggiava. I volenterosi accorsi però, con secchie e con la pompa, sono riusciti a ridurre di molto le proporzioni del fuoco.
La salute del dott. cav. Borsatti — Da qualche giorno il venerando veterano reduce dott. cav. Jacopo Borsatti versa in pericolose condizioni di salute. Auguriamo che questo professionista filantropo alla pura parola, che ha saputo acquistare tante benemerite possa ancora superare la grave crisi che lo ha colpito.
La velocità degli automobilisti in via Bertolini — Ci viene mossa lagnanza specialmente per un'automobile che scendendo da via Colonna a enorme velocità preferisce passare per via Bertolini, già molto stretta anziché girare per Piazzale XX settembre. E ci si domanda: Come va che nessuna guardia pochi minuti prima delle 9 serali (è l'ora pressoché abituale in cui passa il predetto automobile) non pensa a far moderare la velocità sennò è pericolosa?
Al Sociale — Il 3 e 4 gennaio avremo al Teatro Sociale due recite straordinarie della Compagnia siciliana M. Grasso.
Per la ferrovia Oderzo - Pordenone - Montebelluna — Oggi, nel pomeriggio, nella Villa Quercini ebbe luogo una adunanza pro ferrovia Oderzo - Pordenone - Montebelluna.

ERANO PRESENTI OLTRE IL SINDACO CAV. AV. QUERINI IL SINDACO DI MONTEREALE GELINIA SIG. TONON, IL SINDACO D'AVIANO SIG. VASSERMAN CON IL NOB. AVV. C. POLICRETTI CONS. PROV. IL SINDACO DI POTOBUFFOLE CAV. UFF. FROVA PER IL COMUNE DI PASIANO, IL COTRM. GOZZI E L'ING. SACCOMANI. LA FILATURA MACCHI VENNE RAPPRESENTATA DAL SIG. COTTICIA.

I convenuti dopo lunga discussione deliberarono da Pordenone a Montebelluna ed il seguente tracciato: Pordenone — Cordenons — Aviano Montebelluna.
 Fra giorni saranno convocati tutti i sindaci autorità ed enti interessati per decidere di preparare il progetto della completa linea Oderzo - Pordenone - Montebelluna.

CIVIDALE

Muore improvvisamente — Ieri sera moriva improvvisamente, mentre cenava il mugnaio Gio. Batta Zorzone d'anni 63, conoscitissimo qui.
Beneficenza — Un gruppo di amici per onorare la morte del compagno Carlo Dominutti hanno offerto alla Casa del Popolo L. 22.50. — Al Giardino infantile l'ing. Vittorio Moro offrì L. 5 in memoria di Mario Podrecca.

M. DANIELE

A proposito dell'acquedotto lungo la Casarsa Gemona
 26. — In aggiunta a quanto leggiamo nella «Patria» di oggi, posso aggiungere che fin dai primi dell'entrante nuovo anno s'incominceranno i lavori di rilievo planimetrico per la costruzione dell'acquedotto che dovrà servire al rifornimento della linea ferroviaria Casarsa-Gemona: acquedotto che avrà inizio nella Fonte Acqua nera, in valle dell'Arzino. Il punto di partenza è segnato in prossimità delle sorgenti del Rio Pavon che è un affluente dell'Arzino; quindi l'acquedotto percorrerà in gran parte la strada Regina Margherita, per arrivare al Molino del Muro, e poi dividerà delimitatamente in due branche. Di queste, una va fino a Gemona, l'altra fino a Spilimbergo-Casarsa. L'acqua è eccellente e corrispon-

dente al normale grado chimico di durezza; e la quantità è assai notevole: 120 litri al minuto secondo, come rilevo anche dall'articolo oggi da voi stampato.

Ricreatore festivo — 26. Oggi alle 4.30, una grande folla composta di popolo e in modo speciale di molte signore delle migliori famiglie si riversò nella sala del Ricreatore festivo. Va da sé che in mezzo ai bambini tutti maschi, poiché la distribuzione dei regali per l'albero di Natale era riservata a questi, mentre al primo d'anno avverrà quella per le bambine. La festa ebbe inizio con parecchie recite, con dialoghi, con cori e con altre declamazioni, eseguite assai bene dalla schiera infantile preparata dal M. R. don Paolino Urtovic. Terminato il programma, le signorine preposte alla festa procedettero, in mezzo alla gioia di tutti quei piccini, alla distribuzione dei regali, lasciando intatto l'albero che veramente si mostra maestoso e fornito con buono ed elegante gusto.

Il numerosissimo concorso, tanto che la vasta sala era addirittura gramiata, testimonia del felice esito del primo albero di Natale.

TRASAGHIS

La pesca nel lago di Cavazzo per la vigilia di Natale

Di scrivono da Trasaghis in data 24: Il nostro ufficio di Ispezione Forestale, nell'interesse del Patrimonio dello Stato, predispose una brillantissima operazione per sorprendere i pescatori di frodo ed in contravvenzione alle leggi sulla pesca, nel lago demaniale di Alessio.

Fino da antichi tempi, cito fra altre memorie risalenti al 1807, quando lo Stato percepiva per rito lire 128 più libbre 24 di pesce del valore di venete lire 28) la pesca del lago veniva appaltata, ma l'appaltatore era il solo che, pagando l'affitto allo Stato non poteva esercitare i suoi diritti, perché i rivieraschi, specialmente di Alessio e di Somplago, non sorgeggiati, esercitavano la pesca abusivamente ed ininterrottamente.

Recentemente, appaltarono la pesca alcuni signori di Udine, coll'intendimento di sfruttare bensì il diritto affittato, ma nelle forme e nei tempi dalla legge consentiti, e di ripopolare il Lago con la immissione a suo tempo di avannotti.

L'intendenza di Finanza e la Ispezione Forestale apprezzarono gli scopi dei nuovi appaltatori e, nel limite del possibile, accordarono tutto l'appoggio.

Si fu così che per i giorni 22 e 23 corrente l'Ispezione Forestale di Udine, oltre alla speciale sorveglianza demandata agli agenti Forestali residenti ad Alessio, Somplago e Trasaghis, ordinò un speciale servizio con un graduato e due guardie in borghese. Il Brigadiere di Villa Santina sig. Gazzolini Pietro la Guardia di Paluzza sig. Collevino Giovanni e guardia di Udine sig. Saccazzini Umberto.

I tre agenti dopo pazienti e faticosi appostamenti nei giorni 22 e 23 poterono sorprendere quattro pescatori di frodo, segustrandolo loro nei due giorni ben quattrocento metri di reti per pesca della trota. I pescatori furono denunciati all'autorità Giudiziaria per tentato furto, per contravvenzione a pesca in tempo di divieto ed uno anche per oltraggio agli Agenti.

Chi attendeva il pesce per la Vigilia di Natale dovette accontentarsi del «baccalà» mentre gli agenti Forestali possono dire di aver fatta davvero... una bella retata.

Confidiamo che la benemerita Commissione Provinciale per la repressione della pesca abusiva compenserà come si meritano, i bravi Agenti, all'Ispezione Forestale che dimostra di curare gli interessi dello Stato, le nostre congratulazioni.

GEMONA

La crisi all'Operaia

(Per telefono) 26. — Vi ho telefonato ieri che il presidente dell'Operaia dott. Liberale Celotti aveva date le sue dimissioni dalla carica motivandole con dissensi politici. Mi si informa oggi che la precisa causa è invece perché a detto del dimissionario la Società non corrisponde più ai suoi ideali. Causa più lata dunque che può anche comprendere impietamente quella accennatevi ieri.

Comunque il fatto è che egli si è dimesso e che ieri il Consiglio dell'Operaia discusse su queste dimissioni. Furono prima mandati due tre consiglieri del dimissionario per invitare a desistere dal suo proposito. Ma ogni insistenza fu inutile. Si discusse allora dal Consiglio se esso fosse competente o meno ad accettare le dimissioni. Il consigliere Salvadori sostenne di no.

Poiché, egli disse essendosi stata l'assemblea a nominare presidente il Celotti, deve pur esser l'Assemblea quella cui compete decidere sulle dimissioni.

Gli altri consiglieri furono però di parere contrario e riconoscendo al Consiglio la competenza del caso deliberarono di accettare le dimissioni salvo alla prossima elezione del presidente riaffermarsi di nuovo sul nome dell'egregio dott. Celotti.

La Lucia di Lammormore

Datati al nostro Sociale ottenne ieri un vivo successo. Specialmente applauditi dall'affollatissimo pubblico, furono la mezza-sopra soprano signa Castagnoli, il tenore Mazzoli, il baritone Gatti e il passo Braidotti che cantarono egregiamente. Stasera e domani e sera la Lucia si replica.

PAULARO

Una dimostrazione ostile che fa sospendere una seduta al Consiglio Comunale.

(Per telefono) 27. Ieri i nostri padri coscritti si erano riuniti in seduta per discutere su vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Fra essi figurava anche la questione del medico.

Una forte massa di popolo entrò nell'aula e con una clamorosa dimostrazione ostile costrinse i consiglieri a sospendere la seduta.

PALMANOVA

Beneficenza — Oblazioni pervenute a questa Congregazione di Carità in morte di Anna Olivo:

Fam. Del Mestre L. 2; L. 1 ciascuno: Bersardinia Caterina, Rosati Ottorino, Serocopi Francesco, De Lorenzi Dante, Zanolini Guglielmo, Ronzoni Fratelli, Zanolini Carlo, Vorsegnassi Luigi, Malajoli Ferdinando, Togni Emilio, Treleani Guido, Malisani Odo, Mucelli Giovanni, Geronima Fratelli, Miani Adolfo, Donato Fratelli, Orlandini Luigi, Desto Antonio. Lire 0.50 ciascuno: Niche Rodolfo, Gaggia Ippolito, Maccari, Ciani Anna, Cirio cav. Adolfo, Rosini Leone, Cirio Carolina, De Biasio Antonio, Rosini Libero, Bari Anna, Solavero Giuseppe, Bonin Giacomo, Colussi Luigi, Valle Mattia, Marietta Orazio, Stel Giuseppe, Pagnacco Luigi, Malisani Fulvia, Dona Antonio, Piani Antonio, Bert. Ernesto, Demetrio Fratellani, Bertossi Dottor Giacomo, Olivino Cesare, Molinari Antonio, Brügger Antonio di Ovale, Tamburini Osvaldo, Zanolini Giuseppe, Zaina Maria, Vovogno Tempo, Maccarotti Giuseppe, Zaina Livio, Graff Domenico, Morzani Giovanni, Cini Cesare, Penzo Giuseppe, Lanzi Enrico, Del Mondo Gio, Segatti Giacomo, Maccari Lucia, Morni Augusto, Bernardinis Emma, Durli Leonardo, Savorgnani Ugo, Fratellani Ezio. Totale lire 42.

Oblazioni pervenute a questa Società Nazionale Dante Alighieri in morte di Anna Olivo: Gervasutti Armando L. 0.50.

Oblazioni pervenute a Pro Ricreatore Palmanova: Buri Ennio lire 1.

Tre arresti — 26. Ieri i nostri Carabinieri operarono tre arresti: Verucelli Ferdinando di Moggio per minacce a mano armata contro Vendramini Giuseppe di Sottoselva; di Dose Leonardo di Gonars, per furto di galline in danno di Boaro Giacomo pure di Gonars; e di Burini Giacomo di Ontagnano per ubbriachezza e maltrattamenti alla moglie e ai figli.

POVOLETTO

Grave incendio nella fattoria del cav. Sbulz a Savorgnano. Due arresti.

(Per telefono) 27. — Iersera verso le 21 mentre in Savorgnano dal Torre la banda di Casacco suonava e una gran folla si era raccolta intorno alla pesca di beneficenza pro Congregazione di Carità, scoppiò il fuoco nella fattoria del cav. Giovanni Sbulz sindaco di Tricesimo. In breve stalla e fenile furono tutti preda delle fiamme. Si prestarono tosto soccorsi e si riuscì a salvare gli animali.

Corse pericolo un bambino del colono, ma fortunatamente fu portato in salvo. Rimasero completamente distrutta la stalla e il fenile con circa 200 quintali di fieno, attrezzi tra cui un carro di 500 lire. Un maiale trovò la fine tra le fiamme. Una vacca ebbe rotta una gamba.

Si calcola che il danno ammonti a circa 15 mila lire. E' assicurato con l'Unione.

La causa? Si dubita sia dolosa in riguardo specialmente ai numerosi incendi verificatisi in questi giorni in questa piana.

Furono arrestati due giovanotti perché durante l'opera di spegnimento furono visti portar via frutta.

Alla spegnimento cooperarono due alpini e il maresciallo, due carabinieri di Faedis e molta gente.

Della pesca si erano già esauriti quasi tutti i biglietti.

TAVAGNACCO

Una cerimonia civile.

Pensare ai bimbi è sommarmente civile. E domani, Tavagnacco è perciò ben giustamente in festa, per la posa della prima pietra per l'erezione dell'Asilo infantile. A rendere la cerimonia più solenne, interverrà l'Arcivescovo. Si preparano liete accoglienze con intervento della banda musicale di Passons. Alla sera, vi saranno fuochi artificiali.

L' "Arena" assolta

L'on. Todeschini, condannato alle spese, querela la «Perseveranza»

Ieri è terminato a Verona il processo per ingiurie intentato dall'on. Todeschini contro il gerente dell'«Arena» in via panale e contro il proprietario cav. Franchini quale civilmente responsabile.

La sentenza fu di assoluzione completa per insistenza di reato.

Com'è noto, l'on. Todeschini produsse queste querela perché l'«Arena» aveva stampato che «La Coda del diavolo» di Trieste pubblicava contro di lui tali accuse da assassinare politicamente un uomo.

Il Gallista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16. Ha aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Un attacco di beduini a Merg. Un ufficiale, due alpini e un ascaro uccisi.

Bengasi 25. — Ieri una carovana di rifornimento che da Merg era diretta a Gaur fu violentemente attaccata dai beduini appostati nei cespugli. La scorta fronteggiò arditamente e dispersi i ribelli i quali ebbero dieci morti e molti feriti. Le nostre perdite sono: un ufficiale, due alpini e un ascaro morti, un alpino ferito.

Altri particolari

Questo fatto d'armi non è presagio di guerra in Cirenaica e non lascia crescere dubbi per l'avvenire. Si tratta d'una delle tante rapine tentate dai beduini. La carovana era qui il 24 da Merg per provvedersi di viveri sufficienti al presidio e per prendere la posta.

La comandava un ufficiale degli alpini che aveva ai suoi ordini una piccola scorta composta di alpini e di alcuni ascari. Essa ripartì con alcuni ascari all'avanguardia. La colonna poté raggiungere senza molestia l'altipiano.

Ma quando fu alla soglia del Gabel Abdel, trovò il terreno che si presta alle imboscate. La colonna cominciò ad a inerparsi sulla mulattiera lunga otto chilometri.

Ad un tratto fu assalita dai due fianchi. Il veloso ufficiale che proteggeva la carovana, con strenuo coraggio, dispose una gagliarda difesa, che sgominò la difesa, che sgominò il nemico, ma che gli costò la vita.

Due soldati, che combattevano impetuosamente con lui, caddero al suo fianco.

Dal presidio del Merg il colonnello Cantore si affrettò ad inviare rinforzi sul luogo, ma quando questi giunsero il combattimento era finito da un pezzo e dai predoni non era traccia. I soldati portarono pietosamente i cadaveri dell'ufficiale, dei due alpini e degli ascari al cimitero di Merg, ove venne data loro sepoltura.

Sono poi giunti a Bengasi questi altri particolari: La colonna di viveri attaccata dai predoni, sommeggiata su mulattieri, era partita da Merg e si recava a Zavia Gaur dove è un presidio di alpini e ascari di guarnigione in un fortino da noi recentemente costruito a difesa di quella località, nelle vicinanze della quale si eleva una celebre confraternita senussita. La colonna era composta di circa cinquanta muli ed era scortata da un plotone di alpini. Quando fu arrivata a circa cinque o sei chilometri di distanza da Zavia Gaur, essa fu attaccata improvvisamente da circa 300 ribelli che si erano nascosti ed appostati dietro fitti cespugli e dietro le infrattosità del terreno che limitano la breve valle per la quale passa la carovaniere. I ribelli concentrarono sulla colonna il fuoco di parecchi fucili Mauser. I due ufficiali non perdettero il loro sangue freddo. Pensarono prima di tutto a mettere al sicuro le salmerie; poi le truppe di scorta aprirono il fuoco finché accosero un centinaio di alpini, occupati ai lavori stradali nelle vicinanze di Buluk, e di ascari eritrei. I nostri strinsero d'attorno con cariche nutritive e con attacchi violenti i ribelli che, scoperti e scovati, non appena vistasi sopraffatti, si diedero alla fuga. Nella fuga lasciarono 14 morti sul terreno e parecchi feriti. Le nostre perdite sono quelle già comunicate. La carovana quindi, indisturbata, ha raggiunto Zavia Gaur dove in serata è ritornata a Merg. Il giorno dopo, cioè mercoledì 24, sono state eseguite numerose ricognizioni sul terreno per ripristinare la tranquillità e la sicurezza di quella importante via carovaniere.

Cronaca Cittadina

Il Gomizio contro la disoccupazione.

Per l'annunciato gomizio di domani contro la disoccupazione fu pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini Lavoratori
 Non vi chiamiamo a raccolta per una sterile protesta, siamo ad oggi fra le voci che hanno parlato e si sono preoccupate della disoccupazione aggravante in modo eccezionale le già non belle condizioni della classe operaia, manca la vera e possente voce del proletariato.

Perché i poteri costituenti siano edotti dello stato reale di cose e della urgente necessità di un lavoro a chi ha fame, più largamente di quello che si è promesso e senza nuovi espedienti dilatori, perché si comprenda finalmente che l'emigrante non riesce a sanare tutti i mali; perché si ricordi il nostro paese almeno con la stessa benignità, e la stessa cura usata per le deserti spiagge africane: salga dall'assemblea popolare di domenica un monito serio e preciso.

Questi gli intendimenti e questi i fini che ci muovono.

Ogni lavoratore ha il dovere di partecipare al Comitato.

Tanto perché non si dimentichi quello che si è fatto e si fa e quanto si è in procinto di fare nella Provincia — e i poteri costituenti — in linea di lavori pubblici, sia permesso di ricordarle che:

sono in corso di lavoro: il palazzo degli Uffici, il Palazzo per abitazione del R. Prefetto, e loggione di via Grazzano, per la città d'Acquedotto del Poiano, il ponte sul Tagliamento a Trasaghis, la ferrovia Pinzano Gemona la strada di Monte Croce il tram Udine - Tricesimo, per dire soltanto dei principali; mentre in molti comuni si sono altri lavori in corso — scuole, strade, ecc.

Sono poi di prossima iniziativa in città: il Teatro, il nuovo palazzo degli Studi per il Ginnasio-Liceo, la scuola d'Arti e Mestieri, le Carceri, le scuole di God'a e Beivars lavori tutti che saranno cominciati si può dir subito; mentre si spera che anche il Palazzo delle Poste possa entro il 1914 essere cominciato.

E' in Provincia, si è quasi certi che s'imprenderà la costruzione della Udine-Mortegliano.

Non si può dire dunque che i poteri costituenti manchino al loro dovere. Difettano, invece, generalmente i lavori dei privati — e ciò per la prolungata crisi non soltanto nostra ma generale, e soprattutto per la crisi del denaro, la quale, che sussista, lo potrà dire o negare specialmente uno degli oratori del Comitato: l'ing. Cuduguello, che è Consigliere della Casa di Risparmio — una delle fornitrici maggiori di denaro alla città e alla Provincia, come n'è anche una delle maggiori assorbitrici, avendo casa depositi per venti milioni.

La crisi è generale: ferriere, cotonifici, filanda non soltanto nella nostra Provincia, ma in tutto il resto d'Italia e negli altri Stati, hanno dovuto ridurre o sospendere per qualche tempo il lavoro; i fallimenti non sono prerogativa dolorosa della nostra Provincia, dove ne furono dichiarati in quest'ultimo anno più che non si verificassero in un decennio nel passato; ma se ne hanno dappertutto in grande numero e per rilevanti importi.

Questo ci permettiamo ricordare, perché non sia dimenticato nel Comitato di domani un dolorosissimo fenomeno della disoccupazione.

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito **L. Cuoghi**, via della Posta 10. Udine.

Concerto della "Verdi".

Udremo dunque Martedì sera due virtuosi, un pianista, il dott. Bruno Venetiani, che, pur valente scienziato nelle cliniche, discipline, ha trovato modo, con indeteso studio di formarsi pianista di tecnica sorprendente; di meraviglioso sentimento artistico; ma gi-vane violinista, la signorina Wanda Segre, allieva del grande Isayo, il nome della quale è ormai noto per brillanti successi ottenuti in Italia ed all'Estero.

Ci piace riportare due degli ultimi giudizi sui due valenti concertisti. Il primo, tolto da «l'Indipendente» di Trieste dell'Aprile 1912, che l'eccezionali qualità del Venetiani chiamano all'ultimo momento a sostituire un artista.

Il signor Bruno Venetiani che aveva nell'ultimo momento sostituito dal signor Cimadori, dimostrò straordinarie doti pianistiche. Suonare il per il le suonata op. 110 di Beethoven è già una prova di sicurezza e di bravura, per cui ci congratuliamo col giovane pianista, che più ancora si meriti il consenzimento dell'aditorio con la rimarcabile esecuzione di una rapsodia di Chopin e d'un preludio di Chopin.

Dal Progresso Italo Americano. Furono varie deliziose quelle che provano sabato sera allo svolgimento dello scelto programma dove oltre Bonci partecipò la valente violinista Wanda Segre la quale fece parlare il violino. E' una ragazza che ha dinanzi a sé, nel campo dell'arte, un avvenire radioso.

Raramente abbiamo assistito ad esecuzioni così accurate, tanto sature d'arte e di sentimento come quelle che abbiamo udite in Wanda Segre e ce ne rallegriamo infinitamente. Essa, sebbene giovanissima, si perfezionò alla scuola dello stesso maestro del Kubelick ed infatti noi siamo rianziati col pensiero ai saggi proprio del Kubelick, e ne abbiamo risentito tutta vigoria della tecnica accettata osereamo dire, da un maggior settimo etesolo. La Ridda del Polletti di Bazzini fu da lei eseguita meravigliosamente. Insomma, quella di sabato fu una serata di intenso godimento intellettuale e ne saremmo senza dubbio per lungo tempo graditissimo ricordo.

Il «Poliziotto» al Ricreatore Festivo Udinese.

Il «Poliziotto» al Ricreatore Festivo Udinese. — I filodrammatici di questo Ricreatore domani sera, alle 2 ripeteranno la bellissima commedia che già ebbe, la passata domenica, un successo splendido ed inaspettato. Il pubblico difatti ebbe ad applaudire soventi volte i bravi attori per la loro spigliatezza nella recita; ed ammirò il loro perfetto affiatamento sulla scena.

Vogliamo sperare che il concorso dei cittadini alla prossima rappresentazione sarà numeroso, e vorrà apprezzare il loro ardo entusiasmo nel porre in scena un lavoro assai difficile per movimento, per animazione e per opposizione di caratteri. Ma il successo della prima è, senza dubbio una garanzia per l'esito della seconda rappresentazione, di domani sera.

L'Albero di Natale

al Collegio della Provvidenza

La Direzione del benefico pietooso Collegio ci prega pubblicare:

Cordialissime sollecitazioni e ringraziamenti a tutti quei buoni cittadini che con le loro offerte per l'albero di Natale resero più lieta la cara solennità alle orfanelli dell'istituto della Provvidenza. Gesù il ricompenserà con la pace e la prosperità alle loro famiglie, allietate sempre dal più gran conforto dei figli su cui imploriamo la divina protezione.

La Direzione

Ricreatore Popolare «Carlo Faelli» — Domani, marcia ed evoluzioni ginnastiche in palestra. Gara alle bocce, partita al gioco del calcio in cortile.

Albero di Natale — La Chiesa Evangelica M. E. terrà l'albero di Natale nella Scuola Domeniciana, domenica 28 corr. alle ore 5 pom. precisa.

Per gli orari ferroviari

nelle linee del Veneto.

Ieri in Padova nella sede della Camera di Commercio fu tenuta una conferenza oraria per le linee del Veneto. La Camera di Commercio di Udine era rappresentata dal cav. Emilio Pico.

Ecco quanto fu discusso e stabilito che interessa la nostra provincia.

Linea Pontebba-Udine

Il presidente Mion legge l'ordine del giorno 20 ottobre u. s. approvato dalla Deputazione provinciale di Udine, in merito alla linea Pontebba-Udine-Venezia col quale è deliberata di interregolare l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad istituire sulla linea Udine-Pontebba due nuovi treni, uno Pontebba-Udine in arrivo a Udine poco dopo le 9 ant. e l'altro Udine-Pontebba in partenza da Udine verso l'una e mezza pomeridiana con l'autorizzazione sopraindicata alla stazione; e deliberava pure di interessare la on. Camera di Commercio locale ad unirsi alla pratica per il raggiungimento dello scopo.

Pico ricorda che la stessa proposta fu fatta nella conferenza del luglio passato e fu respinta in senso negativo. Questa però non può lasciar tranquilli per cui chiede come ultima ratio che almeno la coppia nuova di treni sia stabilita sul tratto Udine-Stazione per la Carnia per il quale le necessità sono impellenti.

Marchetti pres. della Camera di Vicenza approva questa tesi subordinata e specifica che il treno dovrebbe partire alle ore 8 dalla stazione per la Carnia e arrivarvi di ritorno alle 3 pom.

De Paoli cons. della Camera di Venezia crede che ciò non sia possibile con tale orario: per le difficoltà di amministrazione ferroviaria; si dovrebbe impiantare un deposito di macchine e personale alla stazione per la Carnia.

Ma Pico crede sia il caso di insistere perchè la possibilità vi è: l'attuale treno delle 7.57 ant. si potrebbe anticipare, rendendo così sicure le coincidenze con la bassa.

Marchetti invece propone che si chieda il prolungamento dell'accelerato 1518 da Udine fino alla stazione per la Carnia e l'istituzione di un locale mattutino da detta stazione in coincidenza ad Udine col 435 per Venezia.

E così si raggiunge l'accordo.

Trivisio - Motta - S. Vito.

Si chiede che venga posticipata fino alle ore 7.10 la partenza da Motta del treno locale per S. Vito n. 4548. Posticipazione la partenza dalle ore 5.40 alle ore 7.10 la si porrebbe in coincidenza col treno omnibus n. 4586 proveniente da Treviso.

Si esprime infine il desiderio che il treno omnibus n. 2743 (che ora giunge a Treviso alle ore 10.2) venga anticipato di un'ora in modo che esso possa ottenere la coincidenza a Treviso (ore 9.12) col treno diretto n. 173 per Venezia.

Dopo lunga discussione le proposte sono approvate.

Contro un treno soppresso.

Per la Casarsa-Portogruaro, la soppressione, fatta otto mesi or sono, del treno che partiva alle 18.58 da Casarsa per Portogruaro, apportò grave danno e disagio a tutti i comuni interposti fra S. Vito e Portogruaro perchè dalle 14.40 alle 21 viene a mancare loro qualsiasi comunicazione ferroviaria sul tratto Casarsa-Portogruaro.

In sostituzione del treno soppresso, si attivò quello in partenza da Casarsa alle 21. Ma l'eccessiva interruzione (dalle 14.40 alle 21) riesce tanto più dannosa in quanto a tutti i comuni sul percorso Casarsa-Portogruaro, vengono a mancare anche le coincidenze coi diretti n. 175 da Udine e 178 da Pordenone.

Considerata la difficoltà di ripristinare il treno soppresso, ritenuti che gli inconvenienti derivati da tale soppressione si renderebbero assai meno gravi, se si consentisse che al treno merci in partenza da Casarsa alle 16.20 per Portogruaro, fossero aggiunte due carrozze viaggiatori.

Il detto treno merci è composto sempre di pochissimi carri. Facendolo partire da Casarsa alle 16.30, esso raccoglierebbe simultaneamente le provenienze da Udine col diretto 175 e da Pordenone col diretto 178.

Si accetta senza discutere.

Comunicazioni con l'Austria.

Mion comunica che la Società Veneta, in seguito ha presentato alla Conferenza Oraria Europea di Napoli un programma completo per migliorare il servizio delle comunicazioni fra Venezia e Trieste, l'Italia e l'Oriente.

Le molte proposte vennero appoggiate dalle Amministrazioni delle Ferrovie dello Stato Italiano della Parigi-Lione-Mediterraneo, della Sudbahn e delle Ferrovie B. serbe e Serbe, ma non poterono essere traslate in alto per la recisa opposizione del Ministero austriaco delle Ferrovie, e ciò per affermare ragioni di concorrenza fra la Staatsbahn e la Sudbahn.

La Camera di Commercio di Belluno, Ferrara, Mantova, Padova, Vicenza, Treviso Udine, Venezia, Verona, e Padova, considerato che le rappresentanze commerciali hanno fatto ripetute pratiche per ottenere che l'orario della linea Venezia-Cervignano, Trieste sia reso concorrente ai bisogni del pubblico e del commercio;

ritenuto che solo per le ragioni d'ordine interno esistenti nei rapporti tra le due amministrazioni ferroviarie austriache, la Staatsbahn e la Sudbahn, i desiderati miglioramenti non hanno finora potuto trovare accoglienza; avuto presente che costituendo la linea in parola la naturale e più breve comunicazione fra l'Italia e gli Stati Balcanici, o meglio fra l'Occidente e l'Oriente, la sua chiusura al transito internazionale a lungo

percorso resta grave danno ai crescenti rapporti fra l'Italia e gli Stati delle Pontoni Balcanici, e a quelli esistenti tra le nazioni occidentali e l'Oriente, si che le proposte di miglioramento ebbero già il consenso del ministero da parte delle Ferrovie austriache, ungheresi, bosniache e serbe; visto l'accordo con la Camera di Commercio di Trieste che pure chiede i miglioramenti in parola; deliberato: segnalare la proposta in seguito indicata all'attenzione di S. E. il Ministro degli Affari Esteri, e che visto le buone relazioni esistenti tra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico, cortesemente interessarsi perchè una valida pressione sia fatta presso l'Impero austro-ungarico Ministero delle Ferrovie.

Tale ordine del giorno, venne approvato e verrà spedito al Ministero dei Lavori Pubblici e a tutti gli enti interessati.

Il cav. Antonio Beltrame

È morto ieri sera, alle 8. Si conoscevano le sue condizioni, da qualche giorno gravissime; pure la notizia della morte produsse un senso di vivo dolore e di rimpianto. Gli è che dalla sua tenace volontà si aspettava ancora una collaborazione affezionata alla preparazione di un avvenimento che dovrà segnare un'epoca per la città nostra, per la provincia, per tutto il Veneto: l'esposizione regionale 1916, che verterà a confermare i grandi progressi in tutti i campi dell'attività umana conseguiti durante il primo mezzo secolo di riacquisita libertà e indipendenza. Fu merito del cav. Beltrame se Udine ha conservato il diritto di precedenza sopra Verona, per essere la invidiata sede di una tale affermazione; ed egli non si stancava mai, sebbene già sofferente, di spronare, di eccitare l'attività del Comitato, non parendogli che si facesse abbastanza, in questo primo periodo di preparazione.

Anche per la indimenticabile Esposizione del 1903 fu il Beltrame uno dei collaboratori più instancabili e preziosi: e la distinzione di cavaliere onde la sua attività fu allora premiata parve a tutti ben giusta e fra le più meritate.

Antonio Beltrame fu tra i concittadini del suo tempo uno di quelli che più fervorosamente amarono la sua Udine. E non soltanto diede l'opera sua volenterosa a quella Esposizione, ma promosse e fondò l'Unione esercenti, dandole indirizzo pratico; fu iniziatore e favoreggiatore di pubblici spettacoli per richiamare gente nella sua città e prestandosi alla riuscita in tutti i modi: dalla incetta di offerte per assicurarne l'esito, al prestare anche il proprio lavoro materiale quando occorreva; non si dava requie finchè non vedeva raggiunto lo scopo per il quale s'era mosso. Aveva però conseguito una larga popolarità.

Della Unione Esercenti fu per parecchi anni presidente; e in quella rivisse molta parte della sua azione e del commercio girovago, contro le liquidazioni fittizie — forme di commercio spesso dannose al regolare andamento degli affari. Rappresentò l'Unione stessa a congressi regionali e nazionali.

L'Unione si fuse con l'Associazione fra commercianti e industriali; ma ultimamente, l'Unione risorse, e proponevasi fra altro di fondare una banca per il piccolo Commercio.

L'idea trovò difficoltà per la vasta e profonda crisi che da lungo tempo travaglia la città nostra: ma non era mai stata abbandonata, dal cav. Beltrame, che anche negli ultimi tempi se ne preoccupava.

I cittadini elessero Antonio Beltrame consigliere del Comune; la fiducia del Consiglio lo portò anche all'assessorato. E pur in tali cariche egli spiegò un grande zelo per gli interessi cittadini e massime per il commercio. Non tutte le sue idee si potevano accogliere; ma si doveva ammirare la tenacia che metteva nel propugnarle. Fu pure consigliere della Camera di Commercio.

Questi affrettati ricordi, sul cittadino.

Quanto all'uomo privato, diremo che fu ottimo marito e padre di famiglia, commerciante esemplare. E ci torna alla memoria la buona signora che gli fu compagna fino a pochi anni or sono — la maestra Federica, non mai dimenticata da chi la conobbe; e rivediamo la piccola famigliola modesta, ma contenta nella serena pace degli affetti famigliari.

Al figlio, al fratello Vittorio, ai congiunti tutti l'assicurazione che vivamente partecipiamo al loro dolore.

Concittadino promosso a colonnello. — Secondo il foglio d'ordine della R. Marina il tenente colonnello del genio Navale Ettore Berghinz è stato promosso colonnello.

Al concittadino che si fa onore, mandiamo in uno con gli amici, le nostre vive congratulazioni.

Alle gare reggimentali di Modena — Alle gare di fucile e di pistola tenutesi a Modena fra gli ufficiali dell'esercito, il concittadino capitano Valentini del 2.º reggimento Fanteria si guadagnò il primo premio nella gara individuale, ed il settimo nel tiro di pistola. Congratulazioni.

Per gli edifici scolastici di Godia e Belvair — Il prefetto ha autorizzato il Comune di Udine ad acquistare a sede degli edifici scolastici di Godia e Belvair della Ditta Vicario Angelo fu Angelo, Vicario Angelo Leonardo fu Angelo e da Vicario Francesco Angelo fu Luigi e Gatti Anna, Calmerio Carlo Antonio, Italia, Domenico, Luigia fu Gio. Battista proprietari e Pontoni Maria fu Gio. Battista usufruttuario per una complessiva superficie di metri q. 3000 per lire 3500.

Per le nuove carceri. — Il Prefetto ha autorizzato il Comune di Udine ad acquistare, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione Carceraria (Demanio dello Stato) i terreni occorrenti alla costruzione di un nuovo Carcere giudiziario in Udine.

Ragazzo onesto. — Luigi Buzzi di Raffaele, d'anni 13 falegname, mercoledì sera, mentre stava godendosi lo spettacolo cinematografico, rinvenne un taquinc con alquanto danaro. Nel domani lo portò alla vigilanza Urbana. L'atto onesto del buon ragazzo (che abita in vicolo Schioppettino n. 1) merita di essere ricordato a sua ed a lode della famiglia.

Non era il suo mestiere. — Lo zoccolajo Agosti Luigi volle ieri giocare a tutti i costi di foot-ball, intramettendosi nel gioco di alcuni ragazzi in via di Mezzo.

Maldestro mandò con un calcio il pallone a fracassare la vetrina di un orologiaio. Fu denunciato per un danno di L. 15.

Abbonamenti per l'estero

Coloro che trovandosi negli Stati già sottoscritti intendessero abbonarsi alla « Patria del Friuli » possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in cui si trovano invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione.

Ad esempio per l'Austria l'abbonamento annuo a mezzo dell'Ufficio Postale costa circa corone 26, mentre fatto direttamente alla Amministrazione costa Lire 32.

I prezzi esatti e le altre condizioni si possono sapere agli Uffici Postali presso i quali deve pure essere rivolto ogni reclamo durante l'abbonamento, non sapendo l'Amministrazione del giornale i nomi degli abbonati.

Gli stati nei quali si può fare l'abbonamento per mezzo degli Uffici postali sono, fra altri, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, la Germania, la Norvegia, l'Olanda, il Portogallo, la Romania, la Serbia, la Svizzera, la Francia, la Svezia, la Grecia, ecc. ecc.

Cronaca degli affari

Echi di fallimenti. — In quello con sentenza 21 corr. della Ditta Fratelli Colliane di Conogiano (Cassacco) è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 24 marzo 1913.

In quello di Zangrando Angelo fu Angelo di Udine, fu nominato definitivo il curatore provvisorio avv. Mario Pettoello di Udine.

In quello della società Giuseppe Blasoni e C. di Udine, fu confermato definitivo il Curatore provvisorio rag. prof. Dino Cella di Udine.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Il teatro ieri sera presentò per tutte le rappresentazioni un aspetto affollatissimo.

L'immenso pubblico accorso ad ammirare il bellissimo programma variata restò soddisfattissimo applaudì sia le film come pure i due bravi artisti di varietà.

Il Guerriero straordinario parodista fece ridere e far molto buon sangue con le sue magnifiche e caratteristiche trovate.

L'esimia signorina d'Ohremarcantò egregiamente e s'ebbe dal pubblico orzi con quasi della sua grazia un bissesto d'applausi.

Oggi l'intero e colossale programma Cinema Varietà si ripete cominciando dalle 8 ore 17.

Prossimamente la colossale film Giovanna D'Arco.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Il pubblico imponente che popolava ieri il Teatro Sociale rimase pienamente soddisfatto del programma che veniva rappresentato. Difatti la cinematografia Protèa è un composto di scene sensazionali, fantastiche, tragicomiche, che quantunque durino la bellezza di un'ora e mezza, tengono sempre desta l'attenzione dello spettatore, il quale segue con compiacenza le meravigliose avventure della bella protagonista e del suo degno complice (L'Anguilla) fra due miriadi di ostacoli uno più pericoloso dell'altro, ma che da loro vengono superati con la più grande disinvoltura. Molto esilarante la scena comica che faceva seguito a Protèa.

Oggi e domani Protèa si replica e certamente il numero degli spettatori non sarà minore di quello di ieri dato il grande successo che ottenne.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri sera alle ore 20 spiegarono il

Cav. Antonio Beltrame

d'anni 65

Il figlio, i fratelli e le sorelle ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Udine 27 dicembre 1913.

I funerali avranno luogo domenica 28 dicembre alle ore 2 pom. partendo dalla casa di Via Paolo Caneiani N. 7.

Il presente serve di partecipazione personale.

Affittasi centro, anche se-
studo, negozio, magazzino, cantina, appartamento.

Rivolgersi piazza Vittorio Emanuele 7.

OLIO SASSO
di pure Olive
e Oli Sassi Modestini
Esportazione Istituita
P. SASSO e FIGLI - UDINE

Vivai
Dr. P. Dorigo - Manzano
Viti Ibridi Produttori Diretti
di forte produzione, resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche delle migliori varietà di Sabal e di Conder, Gailard 2, Alicante Tenas 20 ecc.
Peri innestati sul selvatico e sul cotogno di varietà estive, autunnali e invernali. Meli in 14 varietà.
Peschi, susini, albicocchi delle varietà più ricercate.
Gelsi veronesi e giapponesi.
Rosai in 300 varietà.
Chiedere istruzioni e listino dei prezzi

È posto in vendita
in Pontebba
un ottimo oroscione automatico con cilindro di ricambio, stato usato solo per pochi mesi di spettanza di un fallimento. Prezzo originario d'acquisto L. 1500, valutato nel fallimento L. 900. Verrebbe ceduto con ulteriore sensibile ribasso. Rivolgersi al Curatore Nait Giacomo Tolmezzo.

Mali di Cuore
guariscono col
CORDICURA-OTT-CANDELA
di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli gratis INSELVINTI, e C. Via S. Barnabè 12 Milano.

Il migliore cotone
nero fino ed a buon mercato per Calze trovati nel Recapito di Tutoria e Torcitura di
LUIGI MOSCHIONI
- in fondo Mercatovecchio - UDINE -
Casa Minisini

Nuovo Stabilimento Fotografico
Giovanni Paris
ex Direttore dello Stabilimento Malignani
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele
sopra il Bar Vittorio Emanuele
Macchinario - attrezzi ed accessori di primissima qualità e secondo le ultime invenzioni.
Si eseguisce qualsiasi lavoro SPECIALITÀ PORCELLANE e INGRANDIMENTI

E. PETROZZI & FIGLI
Udine
Settimana di Natale
DONO
a tutti gli acquirenti
Settimana di Natale
E. PETROZZI & FIGLI
UDINE
Registratore cassa
come nuovo, vendesi d'occasione. Rivolgersi Agenzia Manzoni e C.

Antico Albergo e Restaurant
Città di Parenzo
TRIESTE
Corso N. 21 - Telefono 5.54
Conosciutissimo locale famigliare di primissimo ordine, raccomandabilissimo ai viaggiatori ed alle Famiglie per soggiornare in Città.
Camere a prezzi miti con tutto il confort
Luce Elettrica
Vini esteri e nazionali - Cucina sempre pronta
Massima vicinanza ai Teatri, Posta, Ferrovia meridionale
Cond. Prop. Eugenio Gattolin.

Scusi, quanto spende
lei al mese per luce
e riscaldamento?
Il gas, bene utilizzato, in apparecchi perfetti dà certo un'economia del 40 per cento su qualsiasi altro mezzo di illuminazione e riscaldamento. È quindi il suo interesse recarsi subito al Negozio della ditta PASQUALE TREMONTI in via Pascolle dove potrà ottenere gratis istruzioni, preventivi ecc. o vedere in funzione fornelli, scaldabagni, cucine, stufe ed apparecchi d'illuminazione a Gas delle prime marche a prezzi vantaggiosi.
Si concedono pagamenti rateali.

INFUENZA
CATARRI
TOSSE conulsive
VIE RESPIRATORIE
si guariscono in pochi giorni usando le risonanze
PILLOLE ZILIANI
contro la tosse
Stabile in 30 pillole, 1. da 10 L. 2
Cassa completa 3 scatole
Inviate cartolina-ragion a:
PLINIO ZILIANI
Farmacia San Giorgio - UDINE
Farmacia FILIPPOZZI
TOLMEZZO

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera
Girolamo Barbaro - Udine
Mosta de in vasi a sciolta di Crema - Torroni e Torroncini - Mandorlate fondaat e giardiniere - Maron glacé
specialità PANETTONI sempre freschi
Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi
Telefono 2-33

PASTICCERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio 1 - Telefono 1.03
SPECIALITÀ
PANETTONI E GUBANE
giornalmente freschi - Si assumono spedizioni
Meringhe alla Panna
Assortimento Torroni, Frutta candita
Mostarda e Morroni glacé

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA
ORECCHIO
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
speci. alta
approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquilola 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

Villa Rosa
Castiglione 103-105 - Telefono N. 116
BOLOGNA
tubificati in cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente né d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. Augusto Marri, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EMBELER col 1000

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Quale impiegato volete interrogare?

— Quello che distribuisce i biglietti di 3.a classe per Southampton.

Bellingham chiamò a sé un uomo che stava contando un fascio di biglietti di banca.

— Signor Stone, qui c'è un signore che desidera farvi due o tre domande.

— Eccoli ai suoi ordini.

— Ho bisogno di saper se oggi avete dato un biglietto ad una persona vestita all'orientale.

— Sì, me ne ricordo benissimo!

— Rispose prontamente l'impiegato.

— Gli ho dato tre biglietti di terza classe per il treno delle 7.35.

— Non avete veduto chi fossero i suoi compagni di viaggio?

— No, non li ho veduti affatto.

Bellingham mi toccò il braccio

— Sono io pure in grado di darvi notizia circa l'arabo di cui parla il signor Stone.

— Era solo nello scompartimento?

— Credevo che fosse solo. Ma proprio al momento della partenza due uomini vi salirono e dal modo che li ricevette compresi ch'erano persone di sua conoscenza.

— Sapete descrivermi queste persone?

— Non ho avuto l'agio di osservarle bene... Posso dirvi però che uno di essi era miserabilmente vestito.

Costui doveva essere... la signorina Lindon, una delle più ricche erediere d'Inghilterra, la fidanzata di uno dei più grandi uomini politici inglesi!

— Sentite, signor Bellingham — feci — ho bisogno che mi rendiate un grande servizio. V' avverto che non avrete a rammaricarvene. E' necessario che telegrafiate a tutte le stazioni lungo la linea affinché si arresti questo arabo ed i suoi compagni, e si provveda alla loro custodia, in caso che giungeranno ulteriori istruzioni. Finora non abbiamo ancora un regolare mandato di cattura. Ma l'uomo — porse un telegramma a mi sarà rilasciato non appena sarò

in grado di trasmettere alcune informazioni alle autorità di Scotland Yard.

— Farò quanto vorrete, purché ve ne assumiate l'intera responsabilità.

— Sta bene.

I dispacci furono spediti. Per attendere le risposte, Bellingham si accompagnò nel suo ufficio. Passammo di poi alla trattoria, e stavamo facendo uno spuntino quando vidi Bellingham avanzarsi verso di noi con un telegramma in mano.

— Fuggiti — esclamò egli.

— Fuggiti? Com' hanno potuto fuggire?

Per tutta risposta, mi porse il telegramma. Lessi:

« Persona descritta non nel treno. Guardiasala afferma essere discesa a Vauxhall. Telegrafo a Vauxhall, perché vi tengano informato ».

Luminosa idea — commentò Bellingham — Telegrafando a Vauxhall, ci ha fatto risparmiare parecchio tempo. Fra breve avremo quindi notizie dirette e sicure da Vauxhall. A proposito, ecco il capoguardia. Non mi sorprenderebbe che avesse la risposta.

L'uomo — porse un telegramma a Bellingham. Non distaccammo gli oc-

chi dal viso dell'ispettore, mentre lo leggeva.

Il telegramma era così concepito:

« Viaggiatore treno Southampton ore 7.30 all'arrivo del convoglio lamentatosi rumori provenienti dal scompartimento: 8964. Dichiarato aver udito grida e gemiti, come se assassinasse qualcuno. Un arabo e due inglesi usciti dallo scompartimento in questione, evidentemente « stesse persone menzionate telegramma giunto in questo momento da Basingstoke. Tutti e tre dichiarato che non era accaduto nulla. Hanno grido per celia. Arabo consegnato tre biglietti terza per Southampton dichiarando guardiasala avere cambiato idea interrompere viaggio. Poiché non riscontransi segni di lotta od alcunchè di anormale, comitiva non fu trattenuta. Salì numero 09453. Arabo nell'interno con un compagno, l'altro a cassetta. Indirizzo: Commercial Road — Limehouse. Vettura tornata stazione. Cocchiere afferma portato comitiva in Commercial Road. Proseguito a piedi per Sutcliffe Street, inglesi davanti, arabo a destra, poi scomparsi

« sua vista. Cocchiere dichiara inoltre che inglese interno vettura, miseramente vestito, gemeva continuamente. Allarmato, due volte discese cassetta per vedere accaduto. Arabo disse non era nulla. Vetturino crede che i due inglesi siano pazzi. Noi pure abbiamo avuta stessa impressione. Non parlavano e quando si rivolgevano la parola, guardavano come spiritati. Ricordarsi infine che arabo portava voluminoso fardello che si ostinò volere collocare interno vettura. »

Non appena ebbi letto il telegramma, comprendendone l'orribile significazione mi volsi verso Bellingham.

— Col vostro permesso trattengo questo rapporto. Sarà al sicuro in mano mia, non ne dubitate! Quanto a voi, potete facilmente farvene un'idea. Se da Scotland Yard si domanda di me, abbiate la bontà di comunicare che sono andato in Commercial Road, e che dalla Limehouse Police Station si riceveranno sue notizie.

Un momento dopo, una vettura di piazza ci trasportava di belovno un

traverso le vie di Londra.

XXXIII

DI PARADISO PLACE

Dalla Watloo Station al sobborgo di Simehouse è un lungo tragitto, che sembra più lungo ancora quando si è tormentati da un'ansia mortale.

Il viaggio fu compiuto in silenzio. Nessuno parlava; tutti erano immersi in tristi pensieri.

Ad un tratto, la vettura rallentò la sua corsa.

— Eccoci in Commercial Road — annunciò il cocchiere, piegandosi verso lo sportello. — In quale punto debbo fermare?

— Conducete alla stazione di polizia di Limehouse.

Quivi discendemmo da carrozza ed entrammo nell'ufficio.

Chiesi dell'ispettore di turno e subito fummo tradotti alla sua presenza.

— Il mio nome è Chambrel. Avete per caso, qualche comunicazione da Scotland Yard, intorno all'impresa che sto compiendo?

— Forse per la faccenda dell'arabo. Abbiamo ricevuto un messaggio telefonico circa un'ora fa.

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guariglieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — Modena, Via Scarpa 2 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue. Paradouat — LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corso del giornale L. 3 la linea (contata)

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immaneabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo.

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci 30 anni di successo continuato

L. I. Il fiascone franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia: A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Makifani (Palazzo della Borsa) — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

LE TOSSI

si combattono tutte colle

PASTIGLIE della MADONNA della SALUTE

(Proprietà Esclusiva)

Stab. Ch. Farm. G. ALBERANI Bologna In vendita presso tutte le Farmacie



Quanto diremo qui appresso è poco ma sicuro!

Mai vi è stata una magnesia facile da digerire, buona di gusto, che si stemperi nell'acqua fredda o calda, nel latte, che sia purgativa, rinfrescative, disinfettante degli intestini e stomaco come è la

Magnesia S. Pellegrino

Prova è chi l'ha usata una volta all'occorrenza non la dimentica più, non manca di dirne bene e di farla conoscere agli altri; poiché ha constatato che come purgante è migliore dell'olio di ricino, limonata magnesiaca (citrato), manna, sena salcanale, polvere sedilite, e di qualunque acqua, pillole purgative, col vantaggio che non irrita, non dà dolori di ventre, non desta sete.

Trovasi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno ai seguenti prezzi: Busta L. 0,20; fiasconi piccoli L. 1,20 grandi L. 3.

Nelle stitichezze, bruciori e acidità di stomaco, catarri gastrici o intestinali, emorroidi è rimedio di sicura e pronta azione.

La vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, tanto sui fiasconi che sulle cartine deve portare la marca (il Pellegrino) colla firma PRODEL, brevettata, e diffratte del prezzo minore a quello segnato.

Se non la trovate mandate cartolina-vaglia di L. 3,60 al Direttore LAVORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO, Corso Vittorio Eman., 24 Torino, e riceverete subito franco d'ogni spesa, per posta a vostro domicilio, un fiascone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO.

Trovasi presso tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e presso la Società SALUS Milano, Torino Genova, Venezia, Novara, Bologna

CURA IMMEDIATA

GOTTA, REUMATISMO

BAUME BENIGNE

NEURALGIE, MIGRAINE

PREPARATO DA

Dr. BENNETT 27 Via Mecenate, 18

Ferrenosio Favara



Ottimo ricostituente naturale

Si ritrova in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose

SCUOLE GRATIS A RICHIESTA

Udine: prof. G. C. MESSATI e FRANCESCO MINISIN.

Le migliori e più convenienti

Macchine da Maglieria?

Le "WEINHAGEN"

(GLORIOSA)



maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apriaghi, universalmente riconosciute per la più perfezionata. — Scritture garantite. Chiedere Cataloghi, preventivi gratis

GUSTAVO WEINHAGEN & C. MILANO, Via Donizetti 6. Tram Porta Vittoria N. 21

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI

FINO DAL 1858 TRATTA OGNI DISTURBO DELLO STOMACO E DEI DISTURBI DI STOMACO IN GENERE

QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO

APERTIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI

PRENDERSI SOLA O CON BITTER, VERMOUTH, AMERIGANO ECC.

Esale Farmacia Gerolamo Mantovani-Venezia

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annuncio ricorrendo alla Ditta

A. MANZONI & C. Ufficio di pubblicità Udine - Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista mantenendo il massimo riserbo.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

ERCOLE MARELLI & C. MILANO

STABILIMENTI INGEGNERI GIOVANNI

MACCHINE ELETTRICHE

VENTILATORI-MOTORI-POMPE-TRASFORMATORI

FILIALI

TORINO - GENOVA - BOLOGNA - FIRENZE - PESCARA - NAPOLI - MESSINA - PARIGI-BRUXELLES - MADRID - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS AIRES - MONTEVIDEO - RIO DE JANEIRO.



AGENZIE con Stabilimenti propri

CHIASSO

per la SVIZZERA

NIOE e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA.

S. LUDWIG per la GERMANIA

TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet-Branco

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA

VINO CHINATO

Creme e Liquori SCIROPI - CONSERVE

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

LI SOLE ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Esigete la bottiglia d'origine

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M

View Cognac SUPERIOR

Gran Liquore Giallo "MILANO"

AGENZIE in ITALIA:

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via S. Giacomo e Filippo, 17

TORINO Via Orfano, N. 7

BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1

Nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & O. - NEW YORK

VINO VERMOUTH